

Tutte le novità dei Bellinzona Beatles Days

Pubblicato: Martedì 18 Febbraio 2014



Non più unicamente il principale evento musicale della stagione open air di Bellinzona, ma manifestazione in grado di uscire dalla cinta muraria della Turrita portando le sue proposte artistiche in varie località dell'alto Ticino. È con questo obiettivo che la Fondazione del Patriziato di Bellinzona si è messa al lavoro in vista di una nuova edizione dei Bellinzona Beatles Days, la quattordicesima nell'ormai prestigiosa storia di una rassegna che da tempo si è guadagnata un posto di primo piano nel calendario musicale della Svizzera italiana e che quest'anno, fedele alla politica di continuo e costante arricchimento della propria offerta, si ripresenta al proprio pubblico forte di importanti novità.

La prima novità è legata alla sua collocazione temporale: i Bellinzona Beatles Days non si svolgeranno più nel periodo tardo-primaverile a cavallo tra maggio e giugno che in passato ha costretto più volte gli organizzatori a confrontarsi con difficili situazioni atmosferiche, bensì in un periodo decisamente più caldo, ossia l'ultima settimana di luglio, da giovedì 24 a sabato 26. Tre giorni (altra novità rispetto al passato che vedeva la kermesse consumarsi tra il venerdì e il sabato sera) che dal punto di vista artistico proseguiranno, migliorandolo, sul percorso intrapreso negli ultimi anni e che prevede una prima serata (il giovedì) consacrata ai Beatles e alle loro indimenticabili ritmiche e melodie che verranno rilette e riproposte da alcune delle più importanti "tribute band" della scena internazionale. Le due successive serate (il venerdì e sabato) saranno invece dedicate al "classic rock", con una serie di formazioni e artisti che hanno giocato un urlo di primo piano nell'evoluzione della musica contemporanea.

E un paio di queste band gli organizzatori sono già in grado di annunciarle: si tratta di due delle formazioni più importanti del movimento "beat" italiano, i Dik Dik (interpreti di hit immortali quali Sognando la California, Senza luce, Il primo giorno di primavera, L'isola di Wight nonché gruppo che ha, di fatto, "svezzato" il più grande talento del pop italiano, Lucio Battisti) e i Camaleonti, band milanese tra le cui fila sono passati personaggi del calibro di Ricky Maiocchi e Mario Lavezzi e che ha legato il proprio nome a canzoni come L'ora dell'amore, Applausi, Viso d'angelo, Eternità e a molti altri classici dei favolosi anni Sessanta. Dik Dik e Camaleonti che ai Bellinzona Beatles Days saranno protagonisti nella serata di venerdì 25 luglio, di una sorta di duello musicale a istanza che oltre a celebrare i cinquant'anni di attività delle due formazioni (entrambe nate nel 1964) permetteranno al pubblico di rivivere alcuni dei momenti d'oro della musica pop italiana.

Se il venerdì sera sarà all'insegna del "Made in Italy", il sabato dei Beatles Days 2014 avrà, come da tradizione, un respiro decisamente più ampio: gli organizzatori stanno infatti proprio in questi giorni

lavorando per portare a Bellinzona un paio di band in grado di inserirsi nel ricco palmares della

rassegna che già in passato ha ospitato personalità del calibro di Donovan, Zombies, Gerry & The Pacemakers, Troggs, Caravan e molti altri protagonisti della leggendaria "british invasion".

Ma le novità dei BBD non si limitano alla ricca tre-giorni in Piazza del Sole: la rassegna della Fondazione del Patriziato quest'anno si arricchirà infatti di un importante corollario "extra muros": un ciclo di concerti significativamente intitolato Magical Mistery Tour che porterà la musica di Beatles e della "golden era" del rock in varie località dell'alto Ticino, con importanti tribute-band beatlesiane e formazioni stilisticamente improntate sulle sonorità di quel periodo.

Il tutto con lo scopo non solo di far conoscere i Bellinzona Beatles Days al di fuori del loro abituale contesto, ma anche di far conoscere ad un pubblico più ampio suoni e atmosfere che hanno fatto la storia della musica contemporanea.

Il programma dettagliato dei Bellinzona Beatles Day 2014, così come tutte le altre iniziative promosse dalla Fondazione del Patriziato di Bellinzona sarà prossimamente consultabile sul sito www.patriziato.ch

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it